

IL LATINO NON E' SCOMPARSO...

Elena Litamè – V F

In una stanza buia illuminata solo dalla debole e fioca luce di una candela un uomo anziano sul letto di morte sta dettando il suo testamento:

"Parliamone *hic et nunc*. Dimentichiamo per una volta le liti politiche e poniamoci una domanda finalizzata al puro piacere di trovare una risposta; parlando *apertis verbis*: chi davvero volle l'Unità d'Italia nel 1861? Non fu voluta nè dai Borboni, non dal Papa, nè dalle potenze straniere (fatta eccezione per l'Inghilterra). Ma cominciamo *ab ovo*. Ferdinando II di Borbone attuò, specialmente dopo i moti del 1848 una politica particolarmente autoritaria per evitare qualsiasi altro tentativo di rivolta. La Francia difese strenuamente lo Stato Pontificio fino alla disfatta di Napoleone III, a causa della quale fu impossibile impedire la Breccia di Porta Pia; e così la "*caput mundi*" divenne la "*caput Italiae*". Il Papa interdisse *ex cathedra* a tutti i Cattolici qualsiasi forma di partecipazione alla vita politica.

Neanche mio padre avrebbe voluto l'Unità. Aveva in progetto di suddividere la Penisola in tre stati federali sotto l'influenza del Papa. Ma quando Francesco II di Borbone fu informato che il suo regno si sarebbe arricchito delle due regioni papaline (l'Emilia e la Toscana) gridò al sacrilegio. Il resto dell'Unità è raccontata *ad abundantiam* dai giornali. Ormai l'Italia è nata, ma *cui prodest*? Le differenze tra le varie regioni sono immense. Ragionando *cum grano salis*, perchè questo divario tra nord e sud? Perchè questa rivalità tra le regioni? La *forma mentis* non si cambia. *Alea iacta est*, ormai non si torna più indietro...."

"Svegliati, svegliati! Marco cosa stai facendo? Ti do un *aut-aut*: o ti svegli o non esci per tutta la settimana!"

"Scusa mamma mi sono addormentato... Domani ho la verifica di Storia e ho studiato *grosso modo* la metà delle pagine! Però sono contento di essermi addormentato perchè ho fatto un sogno *ad hoc*: il figlio di Cavour *alias* Camillo Benso mi ha chiarito un dubbio colossale che neanche il libro di Storia più dettagliato avrebbe potuto risolvere! E' stato il mio *deus ex machina*!"

Marco Anselmo – V F

Filippo *alias* il guercio, soprannome dovuto a un incidente risalente ai primi anni di liceo, era stato appena eletto rappresentante della sua classe, la IV A del liceo Mazzini situato *extra moenia* a Lucca. Era stato eletto soprattutto grazie alla sua forte personalità e allo splendido uso dell'*ars poetica* oraziana nei suoi discorsi, senza contare il fatto che i compagni gli avevano organizzato una "campagna pubblicitaria" *ad hoc* poiché lo vedevano come un *deus ex machina*, l'unico che poteva affrontare le tirannie del corpo docenti. Il primo problema che gli fu posto fu l'esclusione dall'aula blu della loro prof. di Storia dell'arte, che prima era abituata a utilizzarla per mostrare ai ragazzi vari *audio* e *video*; alcuni docenti più anziani infatti esigevano l'aula per loro come fosse un diritto d'anzianità. Il giovane subito cercò un colloquio con la preside che però doveva controllare sulla sua *agenda* per trovare un momento libero e gli diede un appuntamento per il pomeriggio successivo. Il ragazzo si presentò puntuale e *apertis verbis* espose il problema *ab ovo* facendo un lungo *excursus* sui diritti degli studenti e le lotte dei sessantottini, inserendo anche una buona dose di *captatio benevolentiae*. La preside si difese tirando in campo diversi *busillis* e la diversa *forma mentis* che differenzia studenti e insegnanti e non perdendo l'occasione per citare alcuni clichè come il "*dura lex sed lex*" che tanto disturbavano il ragazzo. Filippo ormai si sentiva un straccio in confronto alla preside che poteva parlare in quanto *in alto loco*. Il dialogo stava ormai giungendo alla conclusione quando, *deo gratias*, un'idea gli balzò in testa, *l'aula magna*! La preside subito tirò fuori problemi per il *loco* e per la pulizia e, quando già il giovane pensava di dover iniziare *ex novo*, la preside si decise e diede a disposizione *l'aula*. *Dulcis in fundo* quello poté tornare in classe da vincitore.